



Atto Dirigenziale
N. 3028 del 02/12/2022

Classifica: **008.05.01**

Anno **2022**

(Proposta n° 5816/2022)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A GORILLA VERDE SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA PER RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE (ART. N. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVO ALL'IMPIANTO DI OLIVETO E SEMINATIVI IN LOCALITÀ CASE MARZI, NEL COMUNE DI GAMBASSI TERME. PRATICA ARTEA N. 2022FORATBG00000069661604800480200201 – RIF. AVI 27816.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1558 del 23/06/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardì l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 3514 del 07/12/2021 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) PREMESSO CHE

II.1 - in data 15/09/2022, trasmessa e sottoscritta dal Dott. Agr. Andrea Triossi in qualità di tecnico incaricato con procura speciale, acquisita con protocollo n. 40596 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per la trasformazione di paesaggi agrari di interesse storico coinvolti da processi di forestazione ai fini produttivi ai sensi dell’articolo 80 bis del Regolamento Forestale della Toscana (RF), relativa all’impianto di oliveto e seminativi in località Case Marzi, nel Comune di Gambassi Terme;

II.2 - la richiedente è Martigli Maddalena, in qualità di legale rappresentante della Gorilla Verde Società Semplice Agricola, proprietaria dei terreni;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2022FORATBG00000069661604800480200201, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Gambassi Terme (con relativa superficie di intervento in ettari, ha): Foglio n. 81, particelle n. 3 (00.07.28), 9 (00.01.86), 11 (01.32.88), 12 (00.60.39), 14 (00.07.85), 15 (00.05.72), per una superficie totale di 02.15.98 ha;

II.4 - l’intervento prevede il recupero dei terreni a vigneto e seminativo mediante: la confinazione delle superfici oggetto di recupero mediante strumentazione GPS, il ripristino della viabilità podereale esistente ad oggi chiusa dalla vegetazione arbustiva ed arborea, la ripulitura del terreno invaso da cespugliame eseguita con mezzo meccanico fornito di idonea attrezzatura, compreso la trinciatura e/o abbruciamento (effettuata in periodo idoneo) del materiale di risulta, la ripulitura del terreno invaso da alberi attraverso il taglio delle piante, l’allestimento e l’esbosco, l’asportazione delle ceppaie eseguita con mezzo meccanico, la realizzazione e il ripristino delle sistemazioni idraulico agrarie necessarie ad assicurare un adeguato scorrimento delle acque superficiali, il recupero produttivo dell’oliveto esistente mediante operazioni di potatura di riforma ed eventuale rinfittimento con l’impiego di olivi da acquistare in vivaio, le lavorazioni superficiali del terreno (aratura ed affinamento del terreno) e la successiva semina per il recupero produttivo del seminativo;

II.5 - la richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la mancanza di informazioni e documenti che hanno impedito l’adeguata valutazione di merito dell’istanza;

III.2 - pertanto, in data 23/09/2022 con protocollo n. 42120 è stata inviata la seguente richiesta di documentazione integrativa ai fini dell’avvio del procedimento;

1. procura speciale alla presentazione dell’istanza su modulistica dell’Ente;
2. attestazione dell’assolvimento del pagamento dell’imposta di bollo, in quanto nel modello di domanda è riportata l’indicazione del codice IUV del pagamento digitale senza che sia allegata la relativa ricevuta e nella dichiarazione sostitutiva è riportato il numero della marca cartacea, con il

medesimo identificativo del pagamento digitale, senza che questa sia stata apposta e annullata sul modello di domanda;

3. relazione geologica così come previsto dal comma 1 dell'articolo 9 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. n. 64 del 28/07/2021;
4. localizzazione negli elaborati planimetrici dei ciglionamenti esistenti e dell'impianto in progetto dell'oliveto e dei seminativi (con indicazione delle essenze da coltivare), per quanto rilevabile e/o ipotizzabile, tenendo presente che eventuali difformità riscontrate in corso d'opera possono essere oggetto di apposita comunicazione di variante;
5. eventuale file in formato digitale klm, indicato tra gli allegati, ma non presente nella documentazione trasmessa;

III.3 - in data 27/10/2022, acquisita con protocollo n. 48935 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta;

III.4 - in data 27/10/2022, con protocollo n. 49026, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data medesima, data di acquisizione della documentazione integrativa;

III.5 - in data 28/11/2022 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area era totalmente occupata da vegetazione riconducibile a bosco in un discreto stato di sviluppo, con diffusa presenza di arbusti che ne limitavano fortemente l'accesso. L'area è comunque percorribile lungo tutto il suo perimetro in quanto delimitata quasi totalmente dalla viabilità campestre. Per quanto esaminato, si ipotizza la presenza di ciglionamenti/terrazzamenti all'interno dell'area, senza che sia stato possibile individuarli. Sono presenti alcune piante arboree di specie forestali di dimensioni significative, ma anche in tale caso non è stato possibile determinarne il diametro del tronco. L'area è caratterizzata da una pendenza di poco superiore al 15% degradante in direzione NE. L'area ricade in classe di pericolosità da frana media (PF 2) negli elaborati del PAI. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

III.6 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 98/22 del 30/11/2022, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.7 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.6 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i., di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica e nell'elaborato planimetrico del Dott. Agr. Andrea Triossi (integrazioni comprese) e nella relazione geologica del Dott. Geol. Andrea Bizzarri (trasmessa in integrazione);
- b) in particolare, siano preservate, o ripristinate ove necessario, le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (fossette, muretti, ciglioni, ecc.), garantendo la loro funzionalità nel tempo, e sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti;
- c) dopo la rimozione della vegetazione ed entro il termine di validità dell'autorizzazione, sia trasmesso il rilievo planimetrico dello stato dei luoghi, corredato di dichiarazione asseverata a termine di legge da parte di tecnico abilitato e dalla relativa documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa, attestante la presenza e il mantenimento delle sistemazioni da preservare ai sensi del punto precedente;

- d) sia garantito l'inerbimento permanente delle aree recuperate, al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche;
- e) in assenza di specifiche opere di regimazione idraulica permanenti, siano create fossette livellari temporanee, da tracciarsi dopo ogni lavorazione, in modo da evitare che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione dei terreni;
- f) siano rilasciate al taglio e preservate dai danni le eventuali piante arboree forestali con le caratteristiche previste dal comma 1 dell'articolo n. 55 del RF, oltre ad altre sporadiche a discrezione del richiedente;
- g) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del RF (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- h) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del RF, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- i) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- l) sia comunicata qualsiasi eventuale variante a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali;
- m) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- n) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del RF;
- o) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'articolo n. 72 comma 7 bis del RF, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- p) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- q) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 02/12/2022

**IL FUNZIONARIO
CARDI DAVIDE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”